

LUX

3 FILM
24 LINGUE
28 PAESI

FILM

DAYS

UROK (THE LESSON — LA BUONA SCUOLA)

Kristina Grozeva, Petar Valchanov
Bulgaria, Grecia



UROK (THE LESSON — LA BUONA SCUOLA)

KRISTINA GROZEVA, PETAR VALCHANOV

Nade è insegnante di inglese. Vive con il marito, che è disoccupato, e la figlia di quattro anni. Un giorno, di ritorno dal lavoro, trova un ufficiale giudiziario ad attenderla a casa. Non sono state pagate le rate del mutuo. Il marito ha utilizzato i soldi per altri scopi. Nade ha tre giorni per recuperare il denaro e rimborsare la banca, altrimenti la casa sarà messa in vendita. Inizia allora un conto alla rovescia durante il quale gli ostacoli si accumulano e l'integrità di Nade, fino a quel momento esemplare, è messa a dura prova.

SPUNTI PER L'ANALISI

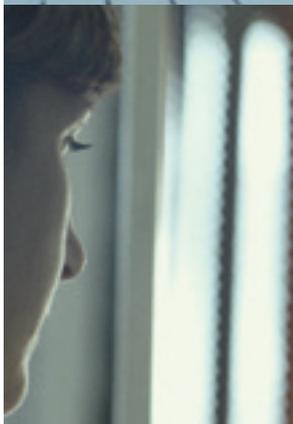
Il film ci mostra un personaggio in difficoltà nella vita privata — ha un debito da pagare — e nella vita professionale — non tollera che un furto commesso a scuola resti impunito. Queste due vicende, a prima vista non correlate, si ricongiungeranno alla fine del film.

UNA DONNA INTEGRA

Il film inizia così: a una studentessa della classe viene rubato il portafoglio contenente il denaro necessario per il pasto alla mensa. Nade, l'insegnante, chiede agli allievi di vuotare gli zaini e lascia che la ragazza derubata frughi al loro interno per cercare di recuperare il portafoglio. La perquisizione non dà esito, per cui Nade chiede ai ragazzi di partecipare a una colletta per risarcire la perdita, e per prima mette mano al portafoglio. Alla fine della lezione, annuncia di voler dare al ladro la possibilità di redimersi: fissa al muro una busta vuota in cui il colpevole potrà depositare anonimamente il bottino del furto. All'inizio dell'ora successiva l'insegnante controlla il contenuto della busta: ne esce solo un mozzicone di sigaretta, il che fa sghignazzare i ragazzi. A questo punto Nade dichiara che non permetterà che il furto resti impunito.

Queste due scene di apertura indicano una personalità che ama la giustizia e che si fa portatrice di una concezione altamente morale del mestiere di insegnante. Nade non ha solo il compito di insegnare l'inglese, ma anche quello di educare nel senso più forte del termine: difendere dei valori, in questo caso l'onestà, la giustizia, e farli rispettare. Questo ideale è per lei estremamente importante. In effetti, tutto quello che fa e dice in relazione a questo furto sembra riguardarla personalmente.

Il personaggio di Nade viene inoltre mostrato nella sua rigidità e maniacalità: sistema i quaderni allineandoli in modo impeccabile; raccoglie una cartaccia dalla strada per riporla in un cestino; non vi sono segni di trascuratezza nel suo abbigliamento; o ancora, quando va a pregare sulla tomba della madre, tira fuori un fazzoletto che stende per sedercisi sopra.





Di fronte alle difficoltà che le si presentano, Nade sembra mantenere il controllo di sé e in particolare delle sue emozioni. Sembra che le tenga a distanza per valutare e affrontare gli eventi in modo razionale. Quindi, che si trovi di fronte a un furto commesso in classe, a un ufficiale giudiziario che le comunica la vendita imminente della casa o a un datore di lavoro che si rifiuta di pagarle lo stipendio, lei difende la propria posizione, spesso con grande fermezza, mantenendo la ragionevolezza e la calma. Insomma, Nade si distingue per la sua moralità e per i suoi ideali di giustizia e di ordine, che persegue con intransigenza e autocontrollo.

LA VICENDA DEL DEBITO DA RIMBORSARE



Le rate della casa non sono state pagate, il marito di Nade ha ignorato i solleciti: se non si trovano i soldi entro tre giorni, la casa sarà messa in vendita. Nade inizialmente cerca di negoziare con la banca ma questo approccio non porta a nulla. Bisogna trovare i soldi. Nade quindi va per prima cosa a chiedere di essere pagata da colui che le procura testi da tradurre, ma anche in questo caso non ottiene nulla. Non le resta che ricorrere a un usuraio.

Non appena risolto questo problema, ecco che se ne presenta subito un altro: l'uomo per cui effettua le traduzioni è in fallimento e si è dato alla fuga. A questo punto non può più contare sul versamento dei suoi compensi. Chiede quindi all'usuraio di prolungarle il prestito. La modalità di rimborso assume una forma inattesa: Nade è invitata a dare a Mitko, nipote dell'usuraio, un voto migliore di quello che merita. Nade si trova quindi immersa nella stessa contraddizione del ladruncolo che cercava di scoprire all'inizio del film. Attraverso questo effetto specchio, Nade è spinta a interrogarsi: quali sono le ragioni che hanno spinto il ragazzo a rubare? Come si spiega il suo accanimento a volerlo punire?

SUL PIANO CINEMATOGRAFICO



Urok (The Lesson — La buona scuola) presenta tratti estetici notevoli. È un cinema poco loquace in cui lo spettatore è invitato a compiere un importante lavoro di interpretazione. Nade, infatti, si esprime con ben poche parole: è piuttosto silenziosa e il suo viso relativamente impassibile. È la successione dei gesti e delle situazioni che vive che permette allo spettatore di ricostruire lo stato mentale di Nade, di dare senso alle sue azioni e, infine, di comprendere cosa succede, quello che fa o come si sente.

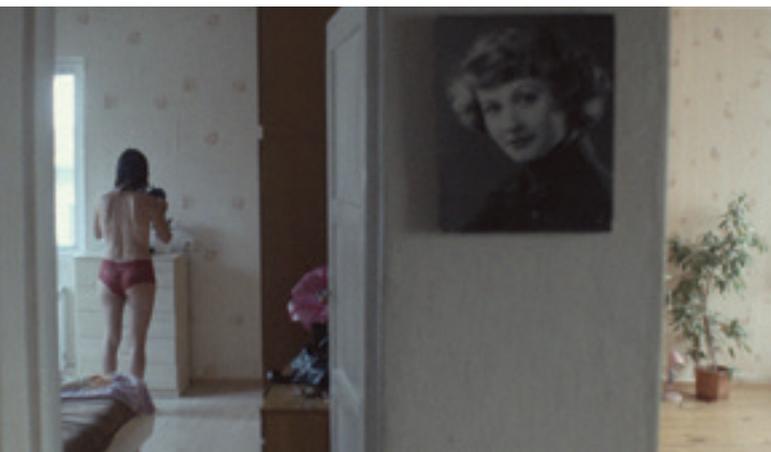
Così il ritmo del film sembra coincidere con il ritmo del personaggio: in certi momenti brioso, efficace, essenziale; in altri lento, commisurato al tempo della riflessione o del dubbio. Da questo punto di vista, si può avvicinare Nade alla *Rosetta* dei fratelli Dardenne (Belgio, 1999) o al personaggio di Thierry de *La Loi du marché* (Stéphane Brizé, Francia, 2015); entrambi, come Nade, si trovano in una situazione di difficoltà in cui osservano senza che il loro pensiero sia espresso verbalmente. È uno stile cinematografico che si potrebbe definire documentaristico, al servizio di una critica sociale che denuncia l'individualismo, il prevalere del denaro sui valori morali e sugli ideali.



SPUNTI DI RIFLESSIONE

Il titolo del film è evidentemente un richiamo al mestiere del personaggio principale. Tuttavia, la storia di Nade e delle sue difficoltà finanziarie invita a trovare altre interpretazioni, più sottili, per questo titolo. Come si può sviluppare l'interpretazione del titolo? Chi è che insegna in questa storia?

Nade è un personaggio ambiguo che può suscitare antipatia a causa della sua rigidità, della sua mancanza di senso dell'umorismo, del suo controllo apparente. D'altra parte, ci si può identificare in lei per i suoi valori morali, la sua dignità, il suo modo di affrontare le difficoltà. Qual è la vostra opinione del personaggio? Ad esempio, ritenete che la sua idea di giustizia sia universale?





Il film declina in svariati modi il tema del debito: Nade ha un debito verso la banca, poi verso l'usuraio; il padre «deve» una lapide alla moglie; il ladruncolo «deve» dei soldi alla classe; il datore di lavoro «deve» a Nade il compenso per il suo lavoro. Gli interessi del debito — il costo del servizio in un certo senso — sono evidentemente di natura economica, ma a volte anche morale o psicologica. Questo costo morale è talvolta esorbitante e si avvicina all'umiliazione. Il debitore si trova alla fine di fronte al creditore in un rapporto di sottomissione. Potete sviluppare questa proposta e fare un parallelo con i debiti degli Stati?

Anne Vervier

les grignoux



REGIA: Kristina Grozeva, Petar Valchanov

SCENEGGIATURA: Kristina Grozeva,
Petar Valchanov

INTERPRETI: Margita Gosheva, Ivan Barnev,
Ivanka Bratoeva, Ivan Savov, Deya Todorova,
Stefan Denolyubov

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:

Krum Rodriguez

PRODUTTORI: Kristina Grozeva,
Petar Valchanov, Konstantina Stavrianou,
Rena Vougioukalou, Magdalena Ilieva

PRODUZIONE: Abraxas Film Ltd, Graal films
e Little Wing

ANNO: 2014

DURATA: 105 min

GENERE: drammatico

PAESI: Bulgaria, Grecia

VERSIONE ORIGINALE: bulgaro





LE NOSTRE STORIE MESSE IN LUCE DALL'EMOZIONE DEL CINEMA

Il Parlamento europeo ha il piacere di presentare i tre film in concorso per il LUX FILM PRIZE (¹) 2015:

MEDITERRANEA, di Jonas Carpignano

Italia, Francia, Stati Uniti, Germania, Qatar

MUSTANG, di Deniz Gamze Ergüven

Francia, Germania, Turchia, Qatar

UROK (THE LESSON — LA BUONA SCUOLA), di Kristina Grozeva e Petar Valchanov

Bulgaria, Grecia

Queste storie dalle varie sfaccettature, che rappresentano il risultato della grande dedizione e creatività di giovani registi europei di talento, saranno proiettate durante la 4ª edizione dei LUX FILM DAYS (²).

IL LUX FILM PRIZE

La cultura riveste un ruolo fondamentale nella costruzione delle nostre società. Alla luce di questa considerazione, il Parlamento europeo ha lanciato nel 2007 il LUX FILM PRIZE, con l'obiettivo di promuovere la circolazione dei film europei in Europa e accendere un dibattito e una discussione a livello europeo in merito alle grandi questioni che interessano la società. Il LUX FILM PRIZE è un'iniziativa straordinaria. Mentre gran parte delle co-produzioni europee sono proiettate solo nel paese di origine e raramente distribuite altrove, anche all'interno dell'Unione europea (UE), il LUX FILM PRIZE fornisce a tre film europei la rara occasione di essere sottotitolati nelle 24 lingue ufficiali dell'UE.

Il vincitore del LUX FILM PRIZE sarà votato dai deputati al Parlamento europeo e annunciato il 25 novembre 2015.

I LUX FILM DAYS

Il LUX FILM PRIZE ha dato inoltre origine ai LUX FILM DAYS. Dal 2012, i LUX FILM DAYS hanno fatto conoscere i tre film in concorso per il LUX FILM PRIZE a un vasto pubblico europeo. Attraverso i LUX FILM DAYS, vi invitiamo a compiere un'indimenticabile esperienza culturale che trascende i confini. Da ottobre a dicembre 2015, potrete unirvi a un pubblico europeo di amanti del cinema per vedere *Mediterranea*, *Mustang* e *Urok (The Lesson — La buona scuola)* sottotitolati in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE. Non dimenticate di votare il vostro film favorito attraverso il nostro sito [Internet luxprize.eu](http://Internet.luxprize.eu) o la nostra pagina Facebook!

LA MENZIONE SPECIALE DEL PUBBLICO

La menzione speciale del pubblico è il premio assegnato dal pubblico del LUX FILM PRIZE. Cogliete l'occasione di votare per *Mediterranea*, *Mustang* o *Urok (The Lesson — La buona scuola)*, e parteciperete a un concorso per assistere al festival cinematografico internazionale di Karlovy Vary nel luglio 2016 — su invito del Parlamento europeo — e annunciare il vincitore della menzione speciale del pubblico.

(¹) Premio di cinema LUX.
(²) Giornate di cinema Lux.

GUARDA,
DISCUTI
E VOTA



@luxprize



#luxprize

LUX
PRIZE
.EU